



**PROGETTO “SPORTELLINO PIANO DI
MIGLIORAMENTO”:
MOTIVAZIONI E LEZIONI APPRESE**

1

**Paolo Davoli –USR ER
Bologna 8 novembre 2018**

SPORTELLO PIANO DI MIGLIORAMENTO

- Azione di prossimità alle scuole
- “Sportello” per le scuole: nasce da difficoltà e richiesta
- Metodo di lavoro
- Dove nasce?
 - Ricerca-azione USR ER sulla qualità dei P
 - 66 “osservatori consapevoli”.
 - una quota di scuole, minoritaria ma significativa, in difficoltà
- → azioni a supporto

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

LA DIMENSIONE TERRITORIALE DEL MIGLIORAMENTO

A cura di Paolo Davoli e Giovanni Desco

Una sfida solidale

OBIETTIVI SPECIFICI

- 1. Fornire supporto alle scuole che hanno sperimentato criticità nella progettazione o gestione del PdM
- 2. Facilitare la comunicazione interna

IL BANDO USR-ER

- Bando per 25 scuole a cui affiancare uno dei 66 osservatori consapevoli, come supporto nei processi di valutazione e miglioramento.
- Candidate 50 scuole
- “Coraggio” delle scuole: dichiarare criticità nella progettazione o gestione del PdM, richiesta di supporto di un esperto dei processi
- 22 tutor (osservatori): dopo una formazione ad hoc sugli specifici strumenti per l’attività sono intervenuti nelle scuole con 3-4 incontri per stimolare dentro la scuola una formazione di ricerca-azione
- Interlocutori interni: NIV e figure di sistema

QUALI DIFFICOLTÀ SEGNALATE?

- Situazione di reggenza
- Formare docenti su competenze valutative e in materia di pianificazione
- Creare condizioni di condivisione all'interno del collegio dei docenti e con la comunità esterna
- Far sì che il lavoro sulla valutazione non sia esclusivo del NIV ma sia a beneficio di tutto il Collegio
- Rendere più coerenti RAV e PdM, migliorare monitoraggio e di valutazione delle azioni di miglioramento

PERCHÉ UN PEER-TUTOR

- Valutazione in Italia è divisiva
 - sospetti e resistenze: classifiche tra scuole e tra docenti, invasione di campo nell'autonomia didattica, rapporto di lavoro, potere di controllo dell'amministrazione ...
- Consapevolezza che un aumento di conoscenza “in prossimità” diminuisce diffidenze ed aumenta l'utilità percepita nella pratica quotidiana
- Peer tutoring come accompagnamento, con aspetti relazionali, motivazionali, di apprendimento organizzativo
- Conoscenza nell'ambiente scolastico, ma anche autorevolezza riconosciuta per le competenze maturate sul campo

LE LEZIONI APPRESE

- Costa relativamente poco (!)
- Utili soggetti qualificati esterni all'amministrazione committente (l'USR-ER);
- Tutor opportunamente formato,
 - sia come professionalità personale,
 - sia sulle specifiche azioni da condurre;
- Forme di intervento comuni e strutturate per tutte le scuole ma anche interventi personalizzati sulle specifiche difficoltà di ciascuna
- Progetto orientato non a poche situazioni di eccellenza, ma a supporto dell'ordinarietà del lavoro
- Monitoraggio interno del progetto (accompagnamento dei tutor monitoraggio in itinere, valutazione finale)

LE LEZIONI APPRESE

- Ricerca-azione aiuta a creare nel corpo professionale delle sotto-comunità professionali consapevoli in grado di operare per il cambiamento.
 - Le scuole sono organizzazioni con forza-lavoro qualificata ma forzatamente a legami deboli (cultura individualistica)
- Mediare una dimensione di senso per i destinatari e favorire la contestualizzazione nell'ambiente di lavoro
 - formazione adulta: personalizzata e “sul campo”
- Incrementare il senso di identità dell'organizzazione.
- Esiste “la scuola” ma anche esistono “le scuole”
 - implementare in quello specifico contesto professionale ed ambientale misure strutturali pensate a livello